

c'è anche il 'sacro' che crea 'liberazione' ...

il cristianesimo non è religione del sacro, ma fede in quel Dio che ha deciso di condividere la condizione umana, non sul trono dei cesari, ma sul terribile supplicium (Cicerone) dei reietti. Considera tentazione satanica il potere, sceglie di essere il messia della croce. Inchiodato su quel legno, reso impotente, dice il suo amore per ogni uomo e ci lascia liberi di accettare o rifiutare, persino di insultarlo

c'è un sacro come apertura all'infinito che esprime il mistero dell'essere, materia informe e matrice di tutte le utopie. Nella sua totalità assume i lineamenti del volto di Dio, non come feticcio manipolabile dalle caste sacerdotali in funzione del potere, ma come il Totalmente Altro di fronte a tutti i nostri tentativi di definirlo, che sempre ti invita a uscir fuori dalla schiavitù d'Egitto e da ogni altra schiavitù



Paolo Flores d'Arcais nel suo libro *La Guerra del Sacro* (Raffaello Cortina Editore, Milano 2016), partendo dagli avvenimenti parigini del 7 gennaio 2015 interpreta il terrorismo jihadista come la punta di diamante di tutto il fondamentalismo islamico, anche quando si dice contrario. In

sovrano dominatore di tutte le cose. Proprio perché rappresenta la divinità non può essere messo in discussione, impone l'imperativo categorico della sottomissione. Alle estreme conseguenze è la sacralità della pantofola del papa. Galilei dalla prigione scrive a Urbano VIII «umilmente prostrato al bacio della sacra pantofola, oso presentare la mia supplica...». Alla chiusura, precipitosa per l'arrivo dei bersaglieri, del Concilio Vaticano I che ha proclamato l'infallibilità del papa, tutti i vescovi si sono congedati con il bacio della sacra pantofola. Venuto il turno del patriarca orientale che non accetta il dogma dell'infallibilità, Pio IX l'ha sottratta al bacio e l'ha posta sopra la testa, dicendo: «Quando capirete?». Qui che c'entra Dio, ho la sfrontatezza di suggerire il mio libro *Ma liberaci dal... sacro* (Di Giacomo Editore, Trapani 2012).

Il cristianesimo non è religione del sacro, ma fede in quel Dio che ha deciso di condividere la condizione umana, non sul trono dei cesari, ma sul terribile supplicium (Cicerone) dei rei etti. Considera tentazione satanica il potere, sceglie di essere il messia della croce. Inchiodato su quel legno, reso in-potente, dice il suo amore per ogni uomo e ci lascia liberi di accettare o rifiutare, persino di insultarlo. Non alzi il dito! Conosco gli infiniti tradimenti, ho insegnato storia con il coraggio della verità, posso spiegare, mai giustificare... ma Cristo è un'altra cosa e in suo nome continuo a ribellarmi.

**E ORA UN PRESIDENTE
ANTIBERLUSCONIANO (Paolo**

Flores d'Arcais),

E ORA UN PRESIDENTE ANTIBERLUSCONIANO (Paolo Flores
d'Arcais),.